

Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di riqualifica e potenziamento della S.P. EX S.S. 415 "Paullese" – 2° Lotto – 1° Stralcio tratto "A" da S.P. 39 "Cerca" alla progr. Km 12+746 (Intersezione TEEM)

PROGETTO ESECUTIVO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Carlo Maria Merlano

## **PROGETTAZIONE**

Ing. Andrea Orio — OB2 Ingegneria Srl

Prof. Ing. Antonio Capsoni — B&C Associati

Ing. Valter Peisino — IG Ingegneria Geotecnicá Srl

Studio Ing. Alessandro Berdin

Ing. Alex Pellegatta

I. G. INGEGNERIA GEOTECNICA S.I.I.
Dott. A. Valter PEISINO
ORDINEDEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA LO CUNEO

**APPALTATORE** 



GIMACO COSTRUZIONI SrI

doc.254 **ELABORATO** CODICE OPERE D'ARTE MINORI 1822\_E\_R\_3.26.10\_02 Relazione di calcolo geotecnico fondazioni — Sottopassi Settala e Paullo **REDATTO SCALA** DATA 10/2018 F. Denaro VER. M. Pepe APPR. V. Peisino **REVISIONE** DATA **REDATTO MOTIVAZIONE APPROVATO** NOME FILE C:\lavori...\1\_LAV\1\_PR0\3\_PE  $8_{EXT\backslash IG\backslash 3.26.10_{Rel}}$  fond **AGGIORNAMENTO** 01 26/10/18 Sottopassi 02 12/12/19 01 02 **AGGIORNAMENTO RFVISIONI** 

IL PRESENTE DOCUMENTO NON POTRA' ESSERE COPIATO, RIPRODOTTO O ALTRIMENTI PUBBLICATO, IN TUTTO O IN PARTE. OGNI UTILIZZO NON AUTORIZZATO SARA' PERSEGUITO A NORMA DI LEGGE.
THIS DOCUMENT MAY NOT BE COPIED, REPRODUCED OR PUBLISHED, EITHER IN PART OR IN ITS ENTIRETY. UNAUTHORIZZED USE WILL BE PROSECUTE BY LAW.

# 1 GENERALITA'

La presente *Relazione* riporta le verifiche geotecniche delle fondazioni dei sottopassi da realizzarsi nell'ambito dei lavori di riqualifica della Strada Provinciale "Paullese", per i nuovi svincoli di Settala e Paullo.

Nello specifico in corrispondenza dello Svincolo Settala e dello Svincolo Paullo sono previsti a sostegno dell'asse principale rispetto all'anello giratorio della rotatoria sottostante, 2+2 sottopassi in c.a. realizzati da uno scatolare in cui la soletta inferiore è costituita da puntoni 65x65 cm disposti ad interasse di circa 3.50 m.

Di seguito si riporta, uno stralcio planimetrico e la sezione trasversale dei sottopassi previsti in progetto per i due svincoli suddetti:

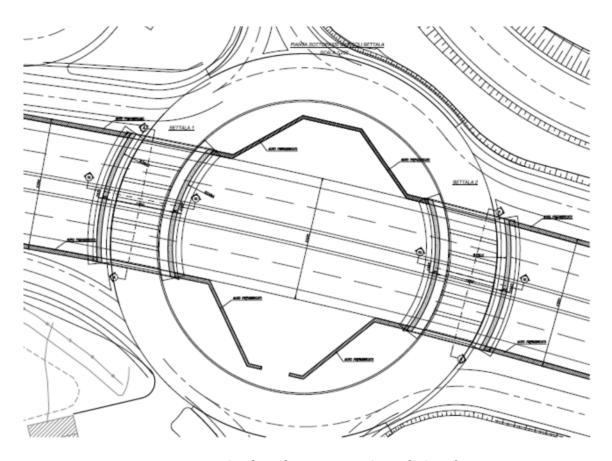


Figura 1: Stralcio planimetrico – Svincolo Settala

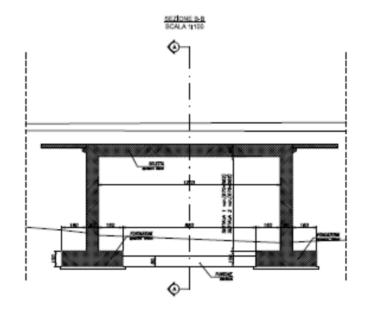


Figura 2: Sezione trasversale sottopasso Svincolo Settala

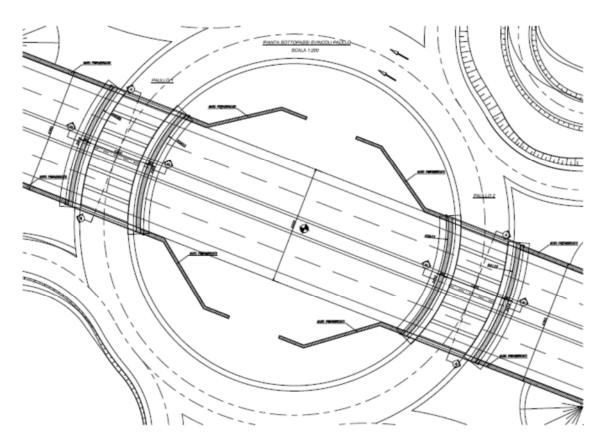


Figura 3: Stralcio planimetrico – Svincolo Paullo

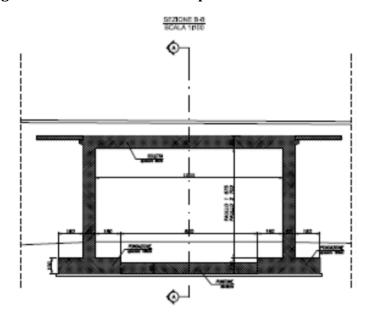


Figura 4: Sezione trasversale sottopasso Svincolo Paullo

La fondazione dei sottopassi è prevista di tipo diretto.

Entrambi sottopassi presentano la medesima geometria con una luce netta di 12 m ed altezza variabile interna compresa tra 5.62÷7.00 m con altezza massima in corrispondenza del sottopasso Paullo 2. Pertanto nella presente relazione di calcolo geotecnico delle fondazioni si fa riferimento al solo Sottopasso Paullo 2 in quanto più gravoso, considerando quindi automaticamente soddisfatti i dimensionamenti delle atre opere. Per i muri di sostegno in affiancamento ai sottopassi, si rimanda alla specifica relazione di calcolo.

I dimensionamenti sono stati eseguiti in ottemperanza alle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni emanate il 17 gennaio 2018 e pubblicate nella G.U. n. 42 del 20/02/2018 Suppl. Ord, con riferimento quindi alle condizioni di stato limite ultimo (SLU) e di stato limite di esercizio (SLE).

# 2 NORMATIVE E RIFERIMENTI

### 2.1 NORMATIVA

Ai fini della redazione del presente progetto si e' fatto riferimento alle seguenti normative e circolari:

- D.M. 17 gennaio 2018 pubblicato nella G.U. n. 42 del 20/02/2018 Suppl. Ord,
- UNI EN 1992-1-1:2005: "Eurocodice 2 Progettazione delle strutture di calcestruzzo Parte 1-1: Regole generali e regole per edifici";
- UNI EN 1997-1:2005: "Eurocodice 7 Progettazione geotecnica Parte 1: Regole generali";
- UNI EN 206-1 ottobre 2006 "Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità";
- UNI EN 11104 marzo 2004 "Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità", Istruzioni complementari per l'applicazione delle EN 206-1.

#### 2.2 SOFTWARE UTILIZZATO

Per il calcolo delle opere in esame si sono utilizzati codici di calcolo interni (codici di calcolo in Excel e Visual Basic messi a punto e testati dallo studio nel corso degli anni) che gestiscono le combinazioni di carico e le verifiche degli elementi che compongono la struttura.

# 3 INQUADRAMENTO SISMICO

Per la caratterizzazione dell'azione sismica dell'opera si è fatto riferimento alle seguenti coordinate geografiche:

Latitudine: 45.4265°Longitudine: 9.3991°

Si riporta di seguito il riepilogo della caratterizzazione dell'opera (per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di calcolo dell'impalcato):

- vita nominale VN = 50 anni
- classe d'uso III
- coefficiente d'uso CU = 1.50
- periodo di riferimento per l'azione sismica VR = VN x CU = 75 anni

Per le analisi in condizioni sismiche è stato preso a riferimento lo stato limite di salvaguardia della vita (SLV) e dunque i seguenti parametri:

•	Categoria di suolo	С;
•	Massima accelerazione orizzontale al suolo	$a_g/g = 0.073;$
•	Coefficiente di amplificazione stratigrafica:	$S_S = 1.500;$
•	Coefficiente di amplificazione topografica:	$S_T = 1.000$ .
•	Coefficiente di riduzione di a <sub>max</sub> :	$\beta_{\rm m}$ = 0.380;
•	Coefficiente di intensità sismica orizzontale	kh = 0.0416;
•	Coefficiente di intensità sismica verticale	kv = 0.0208.

## 4 CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA

Come descritto nella relazione geotecnica di progetto, l'infrastruttura stradale è ubicata in un'area il cui terreno di base consta di terreni costituiti da una alternanza di sabbie con limo e argilla e sabbie limose con ghiaia per i primi 10 m dal p.c. per poi variare in ghiaie con sabbie e limo a profondità maggiori; in linea generale quindi si presenta un miglioramento delle caratteristiche meccaniche e di resistenza del terreno con la profondità. Geotecnicamente la stratigrafia di calcolo assunta in fase di progettazione consta di 3 distinte unità geotecniche la cui parametrizzazione è di seguito riportata (trascurando i primi 1÷2 m superficiali di terreno agrario):

#### Unità 1:

• Profondità:  $z = 0 \div 10 \text{ m}$ 

• Peso unità di volume:  $\gamma = 18 \div 19 \text{ kN/m}^3$ 

• Angolo di attrito interno:  $\varphi' = 33^{\circ}$ 

• Coesione drenata: c' = 0 kPa

• Modulo elastico: E = 7+4z MPa.

### Unità 2:

• Profondità:  $z = 10 \div 17 \text{ m}$ 

• Peso unità di volume:  $\gamma = 18 \div 19 \text{ kN/m}^3$ 

• Angolo di attrito interno:  $\varphi' = 36^{\circ}$ 

Coesione drenata: c' = 0 kPa

• Modulo elastico: E = 7+4z MPa.

## Unità 3:

• Profondità: z = > 17 m

• Peso unità di volume:  $\gamma = 18 \div 19 \text{ kN/m}^3$ 

• Angolo di attrito interno:  $\varphi' = 36^{\circ}$ 

• Coesione drenata: c' = 0 kPa

• Modulo elastico: E = 80 MPa.

Tenuto conto che il piano di imposta delle fondazioni è ubicato a non meno di 2 m dal p.c. e del fatto che il modulo elastico è variabile linearmente con la profondità secondo l'espressione su riportata (E = 7+4z Mpa), si può cautelativamente assumere un modulo elastico del terreno di fondazione pari a E = 15 MPa.

Per i calcoli eseguiti nel seguito, il livello di falda è stato assunto a -2 m dal piano campagna.

Per quanto riguarda invece Il terreno spingente sulle opere in esame, si considera un materiale per rilevato stradale per il quale sono stati assunti i seguenti parametri geotecnici caratteristici:

• Peso unità di volume:  $\gamma = 19 \text{ kN/m}^3$ 

• Angolo di attrito interno:  $\varphi' = 35^{\circ}$ 

• Coesione drenata: c' = 0 kPa

Modulo elastico: E = 30 MPa.

## 5 COMBINAZIONI DI CARICO

Ai fini delle verifiche agli stati limite, la combinazione delle azioni è effettuata secondo quanto disposto dal D. Min. 17/01/2018.

In particolare, si fa riferimento alle seguenti combinazioni:

• combinazione fondamentale (SLU):

$$\gamma_{\rm g1} \cdot G_1 + \gamma_{\rm g2} \cdot G_2 + \gamma_P \cdot P + \gamma_{\rm Q1} \cdot Q_{\rm k1} + \gamma_{\rm Q2} \cdot \psi_{\rm 02} \cdot Q_{\rm k2} + \gamma_{\rm Q3} \cdot \psi_{\rm 03} \cdot Q_{\rm k3} + \dots$$

• combinazione sismica:

$$E + G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{\mathbf{k}1} + \psi_{22} \cdot Q_{\mathbf{k}2} + \dots$$

• combinazione rara (SLE irreversibile):

$$G_1 + G_2 + P + Q_{\mathbf{k}1} + \psi_{02} \cdot Q_{\mathbf{k}2} + \psi_{03} \cdot Q_{\mathbf{k}3} + \dots$$

• combinazione frequente (SLE reversibile):

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{11} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

• combinazione quasi permanente (SLE per gli effetti a lungo termine):

$$G_1 + G_2 + P + \psi_{21} \cdot Q_{k1} + \psi_{22} \cdot Q_{k2} + \psi_{23} \cdot Q_{k3} + \dots$$

Per quanto concerne il dimensionamento e le verifiche delle opere, la normativa prevede l'applicazione di coefficienti di sicurezza parziali ( $\gamma$ ) da applicare sia alle azioni che ai materiali, scelti nell'ambito dell'Approccio 2 di norma che prevede la seguente combinazione: A1+M1+R3.

Per R3 si intende il set di coefficienti parziali di sicurezza sulle resistenze relativi alla tipologia di verifica da condurre.

Le verifiche nei confronti delle azioni sismiche sono effettuate ponendo pari all'unità i coefficienti parziali sulle azioni (A) e sui parametri geotecnici (M) ed adottando per le resistenze gli stessi valori assunti in condizione statica (R3).

I coefficienti parziali di sicurezza delle azioni, dei parametri geotecnici e delle resistenze sono riportati di seguito:

**Tabella 1** Coefficienti parziali di sicurezza per le azioni

	Effetto	Coefficiente Parziale $\gamma_F (o \gamma_E)$	EQU	(A1)	(A2)
Carichi permanenti G <sub>1</sub>	Favorevole	Υgı	0,9	1,0	1,0
	Sfavorevole		1,1	1,3	1,0
Carichi permanenti G <sub>2</sub> <sup>(1)</sup>	Favorevole	Y <sub>G2</sub>	0,8	0,8	0,8
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3
Azioni variabili Q	Favorevole	Yα	0,0	0,0	0,0
	Sfavorevole		1,5	1,5	1,3

<sup>(1)</sup> Per i carichi permanenti G2 si applica quanto indicato alla Tabella 2.6.I. Per la spinta delle terre si fa riferimento ai coefficienti για

Tabella 2 Coefficienti parziali di sicurezza per i parametri geotecnici

Parametro	Grandezza alla quale applicare il coefficiente parziale	Coefficiente parziale $\gamma_M$	(M1)	(M2)
Tangente dell'angolo di resi- stenza al taglio	$ an {\phi'}_k$	γ <sub>φ</sub> .	1,0	1,25
Coesione efficace	c'k	Υe	1,0	1,25
Resistenza non drenata	Cuk	Yeu	1,0	1,4
Peso dell'unità di volume	γγ	$\gamma_{\gamma}$	1,0	1,0

Tabella 3 Coefficienti parziali di sicurezza per resistenze – Fondazioni dirette

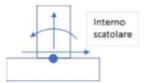
Verifica	Coefficiente parziale (R3)
Capacità portante della fondazione	$\gamma_R = 1.4$
Scorrimento	$\gamma_R = 1.1$
Ribaltamento	γ <sub>R</sub> = 1,15
Resistenza del terreno a valle	$\gamma_R = 1.4$

# 6 AZIONI DI CALCOLO

I sottopassi in esame sono stati calcolati con un modello FEM da cui si ricavano le sollecitazioni per metro lineare di struttura ad estradosso fondazione (base piedritto/spalla).

Nella tabella seguente si riporta l'inviluppo delle sollecitazioni per le combinazioni SLE, SLU e SLV, secondo un sistema di riferimento globale avente:

- X= longitudinale
- Y= trasversale
- Z= verticale



**Tabella 4** Inviluppo delle azioni combinate per metro lineare ad estradosso fondazione

	Taglio	Momento	Azione assiale
	(kN/m)	(kNm/m)	(kN/m)
Inviluppo SLEqp			
Taglio MAX	132.1	-23.2	-411.3
Momento MAX	118.7	61.9	-411.2
Azione assiale MAX	118.7	61.9	-411.2
Taglio MIN	118.7	61.9	-411.2
Momento MIN	132.1	-23.2	-411.3
Azione assiale MIN	119.7	57.2	-428.0
Inviluppo SLErara			
Taglio MAX	229.4	-168.0	-398.8
Momento MAX	98.4	142.4	-657.4
Azione assiale MAX	182.2	95.7	-380.4
Taglio MIN	75.7	90.5	-595.1
Momento MIN	209.3	-174.6	-395.8
Azione assiale MIN	99.8	44.3	-671.7
Inviluppo SLU			
Taglio MAX	310.4	-229.3	-536.2
Momento MAX	132.9	193.9	-890.3
Azione assiale MAX	118.7	61.9	-411.2
Taglio MIN	102.2	124.0	-806.2
Momento MIN	283.3	-238.3	-532.2
Azione assiale MIN	135.2	59.0	-909.7
Inviluppo SLV			
Taglio MAX	287.9	-258.9	-410.0
Momento MAX	247.9	271.8	-367.3
Azione assiale MAX	247.9	271.8	-367.3
Taglio MIN	118.7	61.9	-411.2
Momento MIN	287.9	-258.9	-410.0
Azione assiale MIN	235.2	-30.7	-494.9

Successivamente tali azioni sono state estese per l'intera lunghezza della platea di fondazione e convertite secondo un sistema di riferimento destrorso XYZ con l'asse *X* parallelo all'asse del ponte (verso positivo verso l'impalcato), l'asse *Y* perpendicolare ad esso e l'asse *Z* positivo verso l'alto. In direzione longitudinale *X* si considerano positive le azioni concordi con la spinta delle terre.

**Tabella 5** *Inviluppo delle azioni complessive (L=24.5 m) combinate ad estradosso fondazione* 

	Fx	Fy	Fz	Mx	Му
	[kN]	[kN]	[kN]	[kNm]	[kNm]
Inviluppo SLEqp					
Taglio MAX	3237.0	0.0	-10076.4	0.0	569.5
Momento MAX	2908.9	0.0	-10074.8	0.0	-1516.0
Azione assiale MAX	2908.9	0.0	-10074.8	0.0	-1516.0
Taglio MIN	2908.9	0.0	-10074.8	0.0	-1516.0
Momento MIN	3237.0	0.0	-10076.4	0.0	569.5
Azione assiale MIN	2933.4	0.0	-10486.0	0.0	-1400.2
Inviluppo SLErara					
Taglio MAX	5619.8	0.0	-9770.3	0.0	4114.9
Momento MAX	2411.6	0.0	-16105.7	0.0	-3487.9
Azione assiale MAX	4462.8	0.0	-9319.7	0.0	-2345.3
Taglio MIN	1855.1	0.0	-14578.9	0.0	-2217.9
Momento MIN	5128.3	0.0	-9696.8	0.0	4278.7
Azione assiale MIN	2445.6	0.0	-16457.1	0.0	-1084.4
Inviluppo SLU					
Taglio MAX	7604.0	0.0	-13137.3	0.0	5617.8
Momento MAX	3255.5	0.0	-21812.5	0.0	-4751.5
Azione assiale MAX	2908.9	0.0	-10074.8	0.0	-1516.0
Taglio MIN	2504.3	0.0	-19751.4	0.0	-3037.0
Momento MIN	6940.4	0.0	-13038.1	0.0	5838.8
Azione assiale MIN	3312.0	0.0	-22287.3	0.0	-1446.5
Inviluppo SLV					
Taglio MAX	7054.6	0.0	-10045.8	0.0	6343.1
Momento MAX	6072.7	0.0	-8999.9	0.0	-6658.3
Azione assiale MAX	6072.7	0.0	-8999.9	0.0	-6658.3
Taglio MIN	2908.9	0.0	-10074.8	0.0	-1516.0
Momento MIN	7054.6	0.0	-10045.8	0.0	6343.1
Azione assiale MIN	5762.5	0.0	-12125.4	0.0	751.0

Tali azioni sopra esposte tengono in conto dei seguenti carichi:

- peso strutturale dell'opera, a meno della platea di fondazione;
- carichi da traffico;
- carichi variabili;
- spinte statiche del terreno a tergo opera;
- incremento di spinta sismico del terreno a tergo opera (spinta secondo Wood);
- forze inerziali della struttura.

Come è ovvio, avendo in input le azioni ad estradosso fondazione, mancano le azioni relative al peso della platea di fondazione, del terreno a tergo sulla mensola posteriore e le relative forze inerziali. Pertanto per condurre le verifiche geotecniche delle fondazioni, le azioni complessive sopra esposte vengono ricondotte nel baricentro platea ad intradosso fondazione tenendo in conto dei carichi suddetti (pesi ed inerzia fondazione e terreno a tergo) e dei relativi momenti di trasporto.

Considerando una platea di dimensioni  $4.00x1.00\,\mathrm{m}$  ed una altezza complessiva del terreno sopra la mensola posteriore della fondazione di circa  $7.50\,\mathrm{m}$ , le azioni complessive ad intradosso platea risultano:

**Tabella 6** *Inviluppo delle azioni complessive (L=24.5 m) combinate ad intradosso fondazione* 

	Fx	Fy	Fz	Mx	Му
	[kN]	[kN]	[kN]	[kNm]	[kNm]
Inviluppo SLEqp					
Taglio MAX	3237.0	0.0	-18112.4	0.0	-2896.6
Momento MAX	2908.9	0.0	-18110.8	0.0	-5310.3
Azione assiale MAX	2908.9	0.0	-18110.8	0.0	-5310.3
Taglio MIN	2908.9	0.0	-18110.8	0.0	-5310.3
Momento MIN	3237.0	0.0	-18112.4	0.0	-2896.6
Azione assiale MIN	2933.4	0.0	-18522.0	0.0	-5170.0
Inviluppo SLErara					
Taglio MAX	5619.8	0.0	-17806.3	0.0	3031.6
Momento MAX	2411.6	0.0	-24141.7	0.0	-7779.6
Azione assiale MAX	4462.8	0.0	-17355.7	0.0	-4585.8
Taglio MIN	1855.1	0.0	-22614.9	0.0	-7066.1
Momento MIN	5128.3	0.0	-17732.8	0.0	2703.8
Azione assiale MIN	2445.6	0.0	-24493.1	0.0	-5342.0
Inviluppo SLU					
Taglio MAX	7604.0	0.0	-23584.1	0.0	4507.5
Momento MAX	3255.5	0.0	-32259.3	0.0	-10210.1
Azione assiale MAX	2908.9	0.0	-20521.6	0.0	-7321.3
Taglio MIN	2504.3	0.0	-30198.2	0.0	-9246.9
Momento MIN	6940.4	0.0	-23484.9	0.0	4065.1
Azione assiale MIN	3312.0	0.0	-32734.1	0.0	-6848.6
Inviluppo SLV					
Taglio MAX	7389.0	0.0	-18249.0	0.0	7849.5
Momento MAX	6407.1	0.0	-17203.1	0.0	-6133.7
Azione assiale MAX	6407.1	0.0	-17203.1	0.0	-6133.7
Taglio MIN	3243.3	0.0	-18278.0	0.0	-4155.3
Momento MIN	7389.0	0.0	-18249.0	0.0	7849.5
Azione assiale MIN	6096.9	0.0	-20328.6	0.0	965.4

Per il peso del terreno a tergo dell'opera, per i coefficienti parziali sulle azioni e per i coefficienti di intensità sismica si rimanda ai capitoli precedenti.

Per maggiori dettagli sulle azioni trasmesse dall'elevazione del sottopasso si rimanda alla specifica relazione di calcolo strutturale.

Lavori di riqualifica e potenziamento della S.P. EX S.S. 415 "Paullese" – 2° Lotto – 1° Stralcio tratto "A" da S.P. 39 "Cerca" alla progr. Km 12+476 (Intersezione TEEM)

Relazione di calcolo geotecnico fondazioni - Sottopassi Settala e Paullo

# 7 CRITERI DI VERIFICA

#### 7.1 CRITERI DI VERIFICA DELLE FONDAZIONI DIRETTE

Il presente paragrafo illustra nel dettaglio i criteri generali di calcolo adottati per le verifiche geotecniche condotte sulle opere fondazionali.

In particolare si conducono 2 tipi di verifica geotecnica per le combinazioni SLU, SLV:

- Verifica allo scorrimento;
- Verifica alla capacità portante.

Per quanto concerne invece le azioni a SLE, è necessario valutare i cedimenti, gli spostamenti e le rotazioni per assicurare la funzionalità dell'opera.

Di seguito si descrivono le verifiche suddette.

#### 7.1.1 VERIFICA ALLO SCORRIMENTO

La verifica allo scorrimento è effettuata come equilibrio alla traslazione di un corpo rigido, sollecitato dalle stesse forze prese in esame nel caso della verifica a ribaltamento.

Ciascuna forza ha una componente parallela al piano di scorrimento dell'opera, che a seconda della direzione ha un effetto stabilizzante o instabilizzante, e una componente ad esso normale che, se di compressione, genera una reazione di attrito che si oppone allo scorrimento. Una ulteriore parte dell'azione stabilizzante è costituita dall'eventuale forza di adesione che si suscita tra il terreno e la fondazione.

Il coefficiente di sicurezza allo scorrimento, dato dal rapporto tra l'azione stabilizzante complessiva e quella in stabilizzante, deve essere maggiore dell'unità.

# 7.1.2 CAPACITÀ PORTANTE DEL TERRENO DI FONDAZIONE

Nel caso di fondazione diretta, si assume quale carico limite che provoca la rottura del terreno di fondazione quello espresso dalla formula di Brinch-Hansen che fornisce il valore della pressione media limite sulla superficie d'impronta della fondazione, eventualmente parzializzata in base all'eccentricità. Vista la natura del sedime di fondazione la verifica a capacità portante viene condotta in condizioni drenate e le espressioni complete utilizzate sono quelle seguenti:

$$Q_{lim} = 1/2 \cdot \gamma \cdot B \cdot N_g \cdot i_g \cdot d_g \cdot b_g \cdot s_g \cdot g_g + C \cdot N_c \cdot i_c \cdot d_c \cdot b_c \cdot s_c \cdot g_c + Q \cdot N_g \cdot i_g \cdot d_g \cdot b_g \cdot s_g \cdot g_g$$

#### Fattori di portanza:

$$N_q = \tan^2(45^\circ + \varphi/2)$$
 e ( $\varphi$  in gradi)

$$N_c = (N_q - 1) \cdot \cot \phi$$
  
 $N_g = 2 \cdot (N_q + 1) \cdot \tan \phi$ 

#### Fattori di forma:

$$\begin{split} s_{q} &= 1 + 0.1 \cdot (B/L) \cdot (1 + \sin \phi) / (1 - \sin \phi) \\ s_{c} &= 1 + 0.2 \cdot (B/L) \cdot (1 + \sin \phi) / (1 - \sin \phi) \\ s_{g} &= s_{q} \end{split}$$

# Fattori di profondità:

$$d_q = 1 + 2 \cdot \tan \phi \cdot (1 - \sin \phi)^2 \cdot k$$

$$d_c = d_q - (1 - d_q)/(N_c \cdot \tan \phi)$$

$$d_g = 1$$

k = D/B se  $D/B \le 1$ ; altrimenti k = atan(D/B), espresso in radianti.

### Fattori di inclinazione dei carichi:

$$\begin{split} i_{q} &= \left(1 - \frac{H}{V + B \cdot L \cdot C_{\alpha} \cdot \cot g \, \phi}\right)^{m} \\ i_{c} &= i_{q} - \frac{1 - i_{q}}{Nc \cdot \tan \phi} \\ i_{g} &= \left(1 - \frac{H}{V + B \cdot L \cdot C_{\alpha} \cdot \cot g \, \phi}\right)^{m+1} \\ m &= \frac{2 + B/L}{1 + B/L} \end{split}$$

## Fattori di inclinazione del piano di posa:

$$b_q = (1 - \epsilon \cdot \tan \phi)^2 \qquad \qquad (\epsilon \text{ in radianti})$$
 
$$b_c = b_q - (1 - b_q)/(N_c \cdot \tan \phi)$$
 
$$b_g = b_q$$

## Fattori di inclinazione del terreno:

$$g_q = (1 - \tan \beta)^2$$

$$g_c = g_q - (1 - g_q)/(N_c \cdot \tan \varphi)$$

$$g_g = g_q$$

essendo:

 $\gamma$  = peso specifico del terreno di fondazione

Q = sovraccarico verticale agente ai bordi della fondazione

e = eccentricità della risultante (M/N) in valore assoluto

 $B = B_t - 2 \cdot e$ , larghezza della fondazione parzializzata

B<sub>t</sub>= larghezza totale della fondazione

C = coesione del terreno di fondazione

D = profondità del piano di posa

L = sviluppo della fondazione

H = componente del carico parallela alla fondazione

V = componente del carico ortogonale alla fondazione

 $C_{\alpha}$  = adesione alla base tra terreno e muro

 $\varepsilon$  = angolo di inclinazione del piano di posa

 $\beta$  = inclinazione terrapieno a valle, se verso il basso (quindi >=0)

#### **VERIFICA A SLE** 7.2

Le verifica a SLE constano nella valutazione dei cedimenti, degli spostamenti e delle rotazioni e nell'assicurare che questi siano compatibili con la struttura e ne garantiscano la funzionalità.

#### 7.2.1 **CEDIMENTO**

Il calcolo del cedimento verticale, per terreni in condizione drenata, è stato valutato mediante il metodo di Berardi (1999) secondo la seguente espressione:

$$w = \frac{q'x \, B'x \, (1 - v^2) \, x \, I_s}{E}$$

in cui:

Н/В		Arec	Area circolare			
			B = D			
	1	2	3	5	10	
0.5	0.35	0.39	0.40	0.41	0.42	0.34
1.0	0.56	0.65	0.67	0.68	0.71	0.52
1.5	0.63	0.76	0.81	0.84	0.89	0.59
2.0	0.69	0.88	0.96	0.99	1.06	0.63

L = dimensione maggiore della fondazione rettangolare

D = diametro della fondazione circolare

H = profondità di influenza, nell'ambito della quale si sviluppa gran parte del cedimento

Vista la geometria della platea di fondazione è stato assunto un valore del coefficiente di influenza pari a  $I_s = 0.76$ .

#### 7.2.2 SPOSTAMENTO ORIZZONTALE

Lo spostamento orizzontale indotto da una forza orizzontale poggiante su un semispazio elastico è valutato secondo le seguenti espressioni:

$$\delta_{h,x} = \frac{H_x}{\beta_x} x \frac{(1 - v^2)}{E x \sqrt{B' x L'}}$$

$$\delta_{h,y} = \frac{H_y}{\beta_y} x \frac{(1 - v^2)}{E x \sqrt{B' x L'}}$$

in cui:

 $\delta_{h,x}$  e  $\delta_{h,y}$  = spostamento orizzontale lungo X ed Y;

 $H_x$ ,  $H_y$  = azione orizzontale lungo X ed Y;

B'x, B'y = dimensioni efficaci della platea di fondazione lungo X ed Y;

v = coefficiente di Poisson del terreno;

E = modulo di Young del terreno;

 $\beta_x$  e  $\beta_y$  = coefficiente di influenza (Poulos & Davis, 1974):

v	L/B										
	0.5	1	1.5	2	3	5	10				
0.1	1.040	1.000	1.010	1.020	1.050	1.150	1.250				
0.2	0.990	0.938	0.942	0.945	0.975	1.050	1.160				
0.3	0.926	0.868	0.864	0.870	0.906	0.950	1.040				
0.4	0.844	0.792	0.770	0.784	0.806	0.850	0.940				
0.5	0.770	0.704	0.692	0.686	0.700	0.732	0.840				

#### 7.2.3 **ROTAZIONE**

La rotazione di fondazioni rettangolari soggette a momenti è valutata sulla base delle seguenti espressioni:

$$\theta_y = \frac{y \times M_x}{\left(\frac{B'y}{2}\right)^3 \times E}$$

$$\theta_x = \frac{y \times M_y}{\left(\frac{B'x}{2}\right)^3 \times E}$$

$$\theta_{x} = \frac{y \times M_{y}}{\left(\frac{B'_{x}}{2}\right)^{3} \times E}$$

16

in cui:

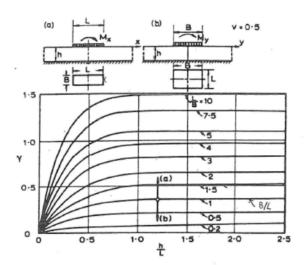
 $\theta_x$  e  $\theta_y$  = rotazione lungo X ed Y;

 $M_x$ ,  $M_y$  = momenti lungo X ed Y;

B'x, B'y = dimensioni efficaci della platea di fondazione lungo X ed Y;

E = modulo di Young del terreno;

y = coefficiente di influenza (Poulos & Davis, 1974):



# 8 DIMENSIONAMENTO GEOTECNICO DELLE FONDAZIONI

#### 8.1 DESCRIZIONE DELL'OPERA

I sottopassi stradali dello Svincolo Settala e Paullo risultano geometricamente analoghi a meno dell'altezza interna che varia da un minimo di 5.62 m (sottopasso Settala 1) ad un massimo di 7 m (sottopasso Paullo 2). Pertanto nel presente capitolo si illustrano le analisi di calcolo dell'opera più gravosa ovvero il Sottopasso Paullo 2, considerando quindi automaticamente soddisfatte le verifiche degli altri sottopassi.

Il sottopasso consta di 2 piedritti dello spessore di 80 cm ed una soletta superiore in c.a. da 80 cm. La luce netta è pari a 12 m mentre l'altezza interna massima tra estradosso fondazione ed intradosso soletta superiore è di 7 m.

La fondazione consta di 2 platee di fondazione centrate rispetto ai piedritti di dimensione 4.00x1.00 m collegati tra loro da puntoni delle dimensioni 65 x65 cm disposti ad interasse di circa 3.50 m.

Di seguito si riporta la sezione trasversale del sottopasso in esame:

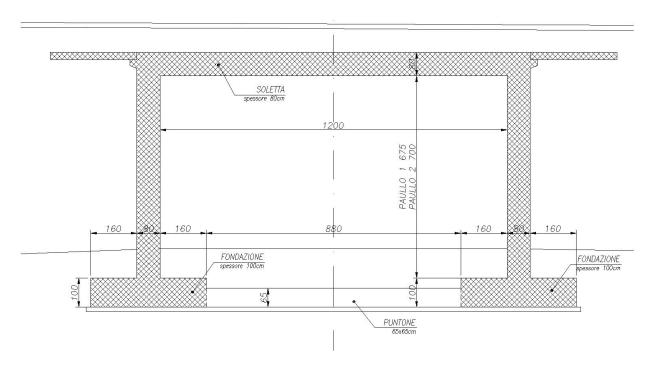


Figura 5: Sezione trasversale Sottopasso Paullo

La fondazione è di tipo diretto, il cui piano di imposta è a circa 3 m dal piano campagna.

### 8.2 RISULTATI DELLA VERIFICA DI EQUILIBRIO DELLA FONDAZIONE

Secondo quanto già illustrato nei capitoli precedenti, si riportano i tabulati di verifica a capacità portante e scorrimento:

Tabella 7 Tabulato di verifica capacità portante e scorrimento

Tipo di fondazione:	Rettangola	re 🔻		
Tipo di verifica:		Drenata		
Larghezza della platea lungo X	Bx =	4.00 m		
Larghezza della platea lungo Y	By =	24.50 m		
Altezza di scavo dal p.c.	D =	3.00 m		
nclinazione piano di posa lungo X	ou =	0.00 *	0.0000 rad	
nclinazione piano di posa lungo Y	α <sub>v</sub> =	0.00 *	0.0000 rad	
nclinazione p.c. a valle lungo X	β <sub>k</sub> =	0.00 *	0.0000 rad	
Inclinazione p.c. a valle lungo Y	β <sub>v</sub> =	0.00 *	0.0000 rad	

(Azioni applicate nel baricentro della platea)

Con	nbinazioni	Fx	Fy	Fz	Mx	My	Descrizione
N°	Tipo	(kN)	(kN)	(kN)	(kNm)	(kNm)	
1	S.L.E.	3237.05	0.00	-18112.44	0.00	-2896.62	SLEqp - Taglio MAX
2	S.L.E.	2908.90	0.00	-18110.82	0.00	-5310.32	SLEap - Momento MAX
3	S.L.E.	2908.90	0.00	-18110.82	0.00	-5310.32	SLEqp - Azione assiale MAX
4	S.L.E.	2908.90	0.00	-18110.82	0.00	-5310.32	SLEop - Taglio MIN
5	S.L.E.	3237.05	0.00	-18112.44	0.00	-2896.62	SLEap - Momento MIN
6	S.L.E.	2933.38	0.00	-18521.98	0.00	-5170.02	SLEqp - Azione assiale MIN
7	S.L.E.	5619.81	0.00	-17806.32	0.00	3031.55	SLErara - Taglio MAX
8	S.L.E.	2411.56	0.00	-24141.66	0.00	-7779.58	SLErara - Momento MAX
9	S.L.E.	4462.75	0.00	-17355.68	0.00	-4585.80	SLErara - Azione assiale MAX
10	S.L.E.	1855.05	0.00	-22614.94	0.00	-7066.07	SLErara - Taglio MIN
11	S.L.E.	5128.29	0.00	-17732.83	0.00	2703.80	SLErara - Momento MIN
12	S.L.E.	2445.64	0.00	-24493.08	0.00	-5341.96	SLErara - Azione assiale MIN
13	A1+M1+R3.	7603.95	0.00	-23584.10	0.00	4507.55	SLU - Taglio MAX
14	A1+M1+R3.	3255.54	0.00	-32259.32	0.00	-10210.12	SLU - Momento MAX
15	A1+M1+R3.	2908.90	0.00	-20521.62	0.00	-7321.28	SLU - Azione assiale MAX
16	A1+M1+R3.	2504.25	0.00	-30198.24	0.00	-9246.89	SLU - Taglio MIN
17	A1+M1+R3.	6940.40	0.00	-23484.89	0.00	4065.08	SLU - Momento MIN
18	A1+M1+R3.	3312.03	0.00	-32734.09	0.00	-6848.62	SLU - Azione assiale MIN
19	SISMA	7388.99	0.00	-18249.03	0.00	7849.51	SLV - Taglio MAX
20	SISMA	6407.11	0.00	-17203.05	0.00	-6133.72	SLV - Momento MAX
21	SISMA	6407.11	0.00	-17203.05	0.00	-6133.72	SLV - Azione assiale MAX
22	SISMA	3243.28	0.00	-18278.01	0.00	-4155.29	SLV - Taglio MIN
23	SISMA	7388.99	0.00	-18249.03	0.00	7849.51	SLV - Momento MIN
24	SISMA	6096.85	0.00	-20328.61	0.00	965.36	SLV - Azione assiale MIN

Legenia.

Fx = Azione orizzontale lungo X

Fy = Azione orizzontale lungo Y

Fz = Azione verticale lungo Z (negativa se di compressione)

Mx = Momento flettente attorno all'asse X

My = Momento flettente attomo all'asse Y ex = Eccentricità rispetto ad X

ey = Eccentricità rispetto ad Y

### Stratigrafia di calcolo:

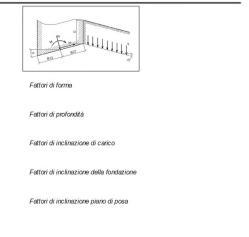
Tipologia stratigrafica:		Unità 1			
Profondità iniziale dal p.f.:	ZI =	0.00 m			
Profondità finale dal p.f.:	ZF =	50.00 m			
Peso specifico:	γ =	19.00 KN/m3			
Peso specifico saturo:	yeat =	19.00 KN/m3	Pa	rametri ridotti:	
Peso specifico efficace:	√ =	9.00 KN/m <sup>3</sup>			
Angolo di attrito efficace:	φ' =	33.00°	6'r =	33.00°	
Coesione drenata:	c' =	0.00 kPa	c'r =	0.00 kPa	
Coesione non drenata:	cu =	0 kPa	cur =	0.00 kPa	
Modulo elastico:	E =	15 Mpa			
Coefficiente di Poisson:	v =	0.25			

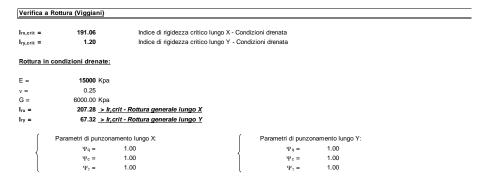
#### Fattori di capacità portante

Nc = 38.64 Condizioni drenate 26.09 24.44 Nq= Νγ =

### Fattori correttivi di Brinch-Hansen (R. Lancellotta)

	Lungo X		Lungo \	1
	Sq =	1.04	Sq =	4.42
	s <sub>7</sub> =	0.98	s <sub>γ</sub> =	-7.15
	sc =	1.04	Sc=	4.42
	dq =	1.21	dq =	1.03
	$d_{i'} =$	1.00	$d_{\gamma} =$	1.00
Condizioni drenate	dc =	1.22	d <sub>c</sub> =	1.03
- F	iq =	0.44	iq =	1.00
<u>=</u>	i <sub>γ</sub> =	0.31	$i_{\gamma} =$	1.00
izi	ic =	0.44	ic =	1.00
ğ 🗆	b <sub>q</sub> =	1.00	b <sub>q</sub> =	1.00
ŏ	bc =	1.00	bc =	1.00
	b <sub>7</sub> =	1.00	$b_{\gamma} =$	1.00
	g <sub>q</sub> =	1.00	g <sub>q</sub> =	1.00
	gc =	1.00	gc =	1.00
	$g_{\ell} =$	1.00	$g_{\gamma} =$	1.00





#### Verifiche allo SLU

			Capacità	portante		Scorrim.	
Cor	nbinazioni	q <sub>Sd</sub>	q <sub>Rd</sub> (D)	q <sub>Rd</sub> (U)	FS <sub>eff</sub>	FS <sub>eff</sub>	Descrizione
N°	Tipo	(kPa)	(kPa)	(kPa)			
13	A1+M1+R3.	-266.08	341.94	-	1.29	3.30	SLU - Taglio MAX
14	A1+M1+R3.	-391.06	685.87	-	1.75	3.68	SLU - Momento MAX
15	A1+M1+R3.	-254.87	604.30	-	2.37	3.68	SLU - Azione assiale MAX
16	A1+M1+R3.	-363.85	724.29	-	1.99	3.68	SLU - Taglio MIN
17	A1+M1+R3.	-262.35	374.75	-	1.43	3.30	SLU - Momento MIN
18	A1+M1+R3.	-373.05	691.94	-	1.85	3.73	SLU - Azione assiale MIN
19	SISMA	-237.24	254.92	-	1.07	1.87	SLV - Taglio MAX
20	SISMA	-213.63	285.92	-	1.34	5.91	SLV - Momento MAX
21	SISMA	-213.63	285.92	-	1.34	2.30	SLV - Azione assiale MAX
22	SISMA	-210.43	546.76	-	2.60	7.20	SLV - Taglio MIN
23	SISMA	-237.24	254.92	-	1.07	2.04	SLV - Momento MIN
24	SISMA	-212.48	372.51	-	1.75	5.91	SLV - Azione assiale MIN
		•		FSmin =	1.07	1.87	

#### Leaenda:

 $q_{Sd}$  = carico agente ultimo

 $q_{Rd}$  (D) = capacità portante ultima drenata  $q_{Rd}$  (U) = capacità portante ultima non drenata

FS<sub>eff</sub> = fattore di sicurezza effettivo

#### Calcolo di cedimenti, spostamenti e rotazioni

		Cedin	nenti	Sposta	menti	Rotaz	ioni	
Com	nbinazioni	w (D)	w (U)	δhx	δhy	Θx	θу	Descrizione
N°	Tipo	(mm)	(mm)	(mm)	(mm)	(°)	(°)	
1	S.L.E.	-35.12	-	19.016	-	0.00000	-0.64830	SLEqp - Taglio MAX
2	S.L.E.	-35.11	-	17.088	-	0.00000	-1.18851	SLEqp - Momento MAX
3	S.L.E.	-5.73	-	17.088	-	0.00000	-1.18851	SLEqp - Azione assiale MAX
4	S.L.E.	-5.73	-	17.088	-	0.00000	-1.18851	SLEqp - Taglio MIN
5	S.L.E.	-5.54	-	19.016	-	0.00000	-0.64830	SLEqp - Momento MIN
6	S.L.E.	-5.85	-	17.232	-	0.00000	-1.15711	SLEqp - Azione assiale MIN
7	S.L.E.	-5.45	-	33.013	-	0.00000	0.67850	SLErara - Taglio MAX
8	S.L.E.	-7.87	-	14.166	-	0.00000	-1.74116	SLErara - Momento MAX
9	S.L.E.	-5.43	-	26.216	-	0.00000	-1.02635	SLErara - Azione assiale MAX
10	S.L.E.	-7.32	-	10.897	-	0.00000	-1.58147	SLErara - Taglio MIN
11	S.L.E.	-5.40	-	30.125	-	0.00000	0.60514	SLErara - Momento MIN
12	S.L.E.	-7.79	-	14.367	-	0.00000	-1.19559	SLErara - Azione assiale MIN
	FSmin =	-35.12	-					

#### Legenda:

 $q_{Sd} = carico$  agente ultimo w(D) = cedimento in condizioni drenate

w (D) = cedimento in condizioni drenatew (U) = cedimento in condizione non drenate

 $\delta hx$ ,  $\delta hy = spostamenti in direzione X ed Y$ 

 $\Theta x$ ,  $\Theta y = rotazioni in direzione X ed Y$ 

Come si evince dai tabulati precedenti, la verifica a capacità portante e a scorrimento risulta soddisfatta, con valori maggiori dell'unità (già fattorizzati).

Per quanto riguarda invece le verifiche a SLE, i valori ottenuti di <u>cedimento verticale, spostamento e</u> rotazione risultano accettabili e del tutto compatibili con la funzionalità dell'opera.

# 9 PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE

Relativamente alla costruzione dei sottopassi stradali in oggetto, si riportano le seguenti prescrizioni costruttive necessarie per mantenere in sicurezza le lavorazioni e garantire la stabilità dell'opera sia durante che dopo la sua realizzazione:

- 1. <u>Fase di scavo</u>. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'intera area interessata dal progetto presenta un livello di falda a circa 4÷5 m di profondità dal piano campagna con cautelative variazioni stagionali fino a circa -2 m dallo stesso. Risulta pertanto necessario prevedere in accordo con la Stazione Appaltante ed il "Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana" un monitoraggio delle aree di scavo prevedendo eventualmente pompe di emungimento o file di wellpoint/pozzi di aggottamento posti lungo l'intero perimetro dello scavo, al fine di evitare venute di acqua durante le lavorazioni.
- 2. <u>Fase di costruzione</u>. Realizzate le elevazioni dei sottopassi il riempimento di terreno da rilevato a tergo dei piedritti/spalle deve essere eseguito gradualmente per step successivi avanzando contemporaneamente sui due lati dell'opera onde evitare spinte asimmetriche del terreno che possano instabilizzare la struttura od anche semplicemente determinarne una rotazione che ne pregiudichi la sua funzionalità.

# **Sommario**

1	L GE	:NERALITA'	1
2	2 NO	DRMATIVE E RIFERIMENTI	4
	2.1	Normativa	
	2.2	SOFTWARE UTILIZZATO	
3	IN(	QUADRAMENTO SISMICO	5
4		RATTERIZZAZIONE GEOTECNICA	
5		OMBINAZIONI DI CARICO	
6		ZIONI DI CALCOLO	
7	' CR	RITERI DI VERIFICA	13
	7.1	CRITERI DI VERIFICA DELLE FONDAZIONI DIRETTE	13
	7.1.	1.1 Verifica allo scorrimento	13
	7.1.	1.2 Capacità portante del terreno di fondazione	13
	7.2	VERIFICA A SLE	15
	7.2.		
	7.2.	2.2 Spostamento orizzontale	16
	7.2.	2.3 Rotazione	16
8	B DIM	MENSIONAMENTO GEOTECNICO DELLE FONDAZIONI	18
	8.1	DESCRIZIONE DELL'OPERA	18
	8.2	RISULTATI DELLA VERIFICA DI EQUILIBRIO DELLA FONDAZIONE	18
a	) DD	PESCRIZIONI COSTRILTTIVE	21